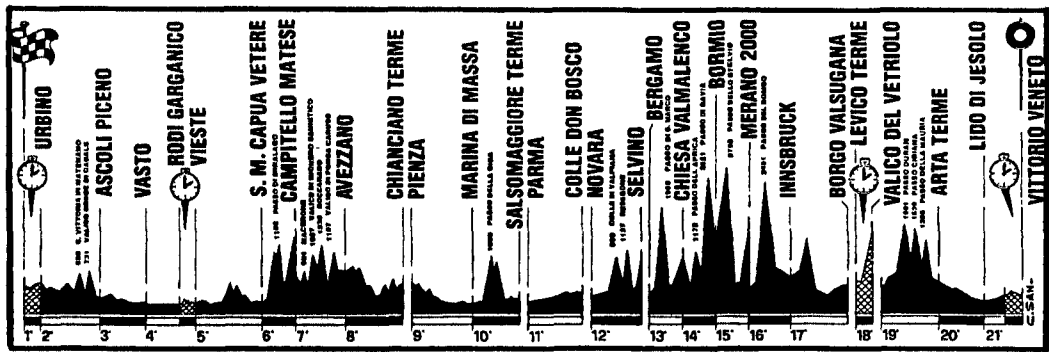


Presentato a Milano il Giro '88



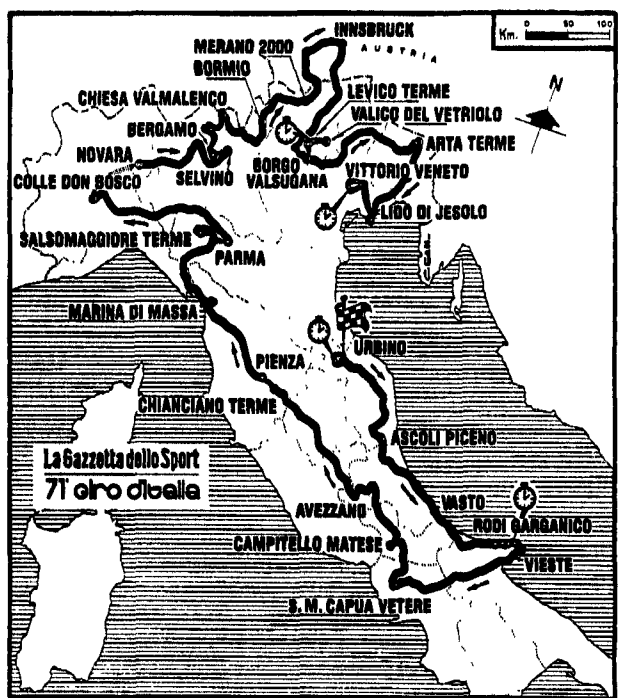
Tre cronometro, 19 tappe molte salite, nessun riposo Toma il mitico Passo Gavia Cima Coppi è sullo Stelvio



Corsa da «un uomo solo al comando»

Presentato il Giro d'Italia. È la «corsa in rosa» appare tremenda, disegnata per chi ha voglia di attaccare e di rischiare. Non è ancora sicura la partecipazione di Roche, è in forse l'intervento di Bernard...

quattro giornate di assestamento, pur senza sottovalutare la crono-squadre di Vieste e le sue probabili scintille. A Campitello Matese il primo traguardo in altura, quindi Avezzano col richiamo di Roccaraso e avanti per Chianciano Terme, per Marina di Massa, Salsomaggiore Terme e Colle Don Bosco dove potranno sbizzarrirsi i velocisti...



AD URBINO LA PRIMA MAGLIA ROSA

- Lunedì, 23 maggio: Urbino, circuito delle Mura, cronometro individuale di km. 9. Martedì, 24: Urbino-Ascoli Piceno, km. 233. Mercoledì, 25: Ascoli Piceno-Vasto, km. 185. Giovedì, 26: Vasto-Rodi Garganico, km. 130 e Rodi Garganico-Vieste, cronosquadre di km. 45. Venerdì, 27: Vieste-S. M. Capua Vetere, km. 260. Sabato, 28: S. M. Capua Vetere-Campitello Matese, km. 136. Domenica, 29: Campitello Matese-Avezzano, km. 185. Lunedì, 30: Avezzano-Chianciano Terme, km. 255. Martedì, 31: Pienza-Marina di Massa (circuito finale), km. 235. Mercoledì, 1 giugno: Marina di Massa-Salsomaggiore Terme (circuito finale), km. 194.

- Giovedì, 2: Parma-Colle Don Bosco, km. 221. Venerdì, 3: Novara-Selvino, km. 190. Sabato, 4: Bergamo-Chiesa Valmaleuco, km. 150. Domenica, 5: Chiesa Valmaleuco-Bormio, km. 100. Lunedì, 6: Bormio-Merano 2000, km. 140. Martedì, 7: Merano-Innsbruck, km. 160. Mercoledì, 8: Innsbruck-Borgo Valsugana, km. 225. Giovedì, 9: Leivo Terme-Valico del Vetrolio, cronometro individuale di km. 18. Venerdì, 10: Borgo Valsugana-Arta Terme, km. 240. Sabato, 11: Arta Terme-Lido di Jesolo (circuito finale), km. 200. Domenica, 12: Lido di Jesolo-Vittorio Veneto, km. 77 e Circuito di Vittorio Veneto, cronometro individuale di km. 43.

Percorso medio giornaliero, km. 172,400, dislivello altimetrico 27.250 m.

GINO SALA dislivello altimetrico che da quota 25.390 passa a quota 27.250. Nel contesto spiccano cinque conclusioni in salita e una bella serie di montagne, di cime che faranno sicuramente selezione anche se non abbiamo più le acque di un tempo, anche se i personaggi di oggi, fatta qualche rara eccezione, vivono più di piume che di ardimento. Ma il ritorno sul Passo Gavia a distanza di 28 anni dovrà pur significare qualcosa. Il Giro '88 partirà da Urbino col tic-tac delle lancette e sarà il Circuito delle Mura ad assegnare la prima maglia rosa.

MILANO. È nato ieri il settantunesimo Giro ciclistico d'Italia e dirò subito che il suo tracciato sembra rievocare i temi di una volta, quelli di «un uomo solo al comando», temi per gente di grande coraggio e vero talento. Dal 23 maggio al 12 giugno, vedremo come il pitone degli Anni Novanta saprà cogliere questa proposta, questo Giro che torna definitivamente all'antico e che se non è uguale al Tour poco ci manca: 19 tappe in linea, 3 cronometro individuali e una cronosquadre che messe insieme fanno 3.631 chilometri, un percorso senza una giornata di riposo e in cui la mano di Vincenzo Tortorani è certamente più severa se confrontata con quella dello scorso anno. Vedere per credere il

Bartali «Percorso all'antica per giovani»

MILANO. Tanti elogi per Vincenzo Tortorani. Dice Gino Bartali: «Si tratta di un percorso all'antica che invita i corridori di oggi a mettere da parte timori e paure». Aggiunge Felice Gimondi: «Gara ricca di attrattive, tappe severe, ma corte e perciò indicate per le grandi battaglie». Saronni: «Il tracciato è duro, ma come al solito tutto dipenderà dal comportamento dei corridori». Risponde Firenze Magni: «Con un Giro del genere, Coppi e Bartali avrebbero dato mezza ora di distacco al terzo arrivato. Sarebbe grave se i nostri giovani giocassero a nascondersi». Per Baldini la maglia rosa potrebbe cambiare spalle ad ogni arrivo di tappa.

Dilettanti 1500 km paralleli ai prof

MILANO. Il Giro d'Italia dilettanti, sospeso l'anno scorso dalla Federciclismo, si ripresenta con l'organizzazione di Vincenzo Tortorani. L'itinerario della diciottesima edizione inizierà il 1° giugno a Salsomaggiore Terme e terminerà il 12 giugno a Vittorio Veneto toccando parecchie località del Giro maggiore. La distanza complessiva è di 1.502 chilometri. Distanza media giornaliera km 136,500, dislivello altimetrico 10.650 metri. Tre gli arrivi in salita (Selvino, Chiesa Valmaleuco e Merano 2000). La corsa dal primo giugno farà un cammino parallelo con quella dei prof. Una giornata di riposo il 7 giugno.



Bertoni e Saronni alla presentazione; a destra il tracciato del 71° Giro d'Italia; in alto il profilo altimetrico delle tappe di montagna

Mondiale (Wba) pesi medi Kalambay resta campione piegato anche il grande McCallum

PESARO. Patrizio Kalambay ha conservato il titolo mondiale dei pesi medi versione Wba, battendo ai punti sul ring di Pesaro il giamaicano McCallum. Il match dello zairese naturalizzato italiano è stato semplicemente perfetto. Nelle prime riprese Kalambay ha tenuto a freno lo sfidante con una serie di colpi di sbarramento che non hanno permesso al giamaicano di entrare in alcun modo nella guardia del campione. Sempre preciso, attento, puntuale Kalambay non ha commesso neppure un errore compiendo un grande capolavoro tattico che lo conferma giustamente al vertice mondiale della categoria. Per il campione è stato un crescendo tanto che dall'ottavo round in avanti i suoi colpi sono andati ripetutamente a segno mentre lo sfidante non riusciva in alcun modo ad articolare un abbozzo di controffensiva. Dominata da Kalambay l'ottava ripresa durante la quale

Rally. Vittoria di Biasion In Portogallo un podio tutto in famiglia Lancia Fiorio guida il mondiale

ESTORIL. La Lancia domina in Portogallo, piazzando tre vetture sul podio. Vittoria per Miki Biasion, al primo successo stagionale, secondo posto per Fiorio e terzo per Loubet. Alex Fiorio passa in testa nella classifica del Mondiale, scalzando Alen, soltanto secondo in questo rally per lui ad handicap. Positivo l'esordio della nuova Delta integrale. Rivincita dei piloti latini su quelli nordici, battuto sullo sterrato da sempre a loro favorevole. Non si sa proprio da cosa cominciare per descrivere l'ennesimo trionfo della Lancia, scuderia in assoluto un piano sopra le altre. Come era giusto, il primo posto in questo Rally del Portogallo appartiene concluso è andato a Miki Biasion, affiancato da Carlo Cassina. L'equipaggio italiano è stato in testa dall'inizio con margini di tutta sicurezza. Per la Delta si tratta della decima vittoria consecutiva, quarta tripletta della Lancia, calcolando che ai primi tre posti si sono piazzati altrettanti allievi della casa torinese. Ciò che è importante è il secondo posto di Alex Fiorio, che va ad installarsi al comando del

Aletica, europei indoor Pavoni soltanto quinto Evangelisti è ancora di «bronzo»

Giovanni Evangelisti ha dovuto accontentarsi del bronzo ai Campionati europei indoor a Budapest. Pierfrancesco Pavoni e Antonio Ullò sono andati assai peggio su 60 piani dominati da Linford Christie. La tedesca dell'Est Heike Drechsler ha vinto il lungo con 7.30, Antonella Capriotti, molto brava, ha mancato il podio per quattro centimetri. Vito Petrella ha conquistato un posto nella finale dei 400 metri. Alle 18,10 Giovanni Evangelisti era medaglia d'argento. Dopo un salto d'avvio, 7,91, che gli ha permesso di chiudere al terzo posto i primi tre turni di salti, si è trovato all'ultimo balzo con quattro errori. Ha raccolto tutto quel che aveva ed è alterato a quota otto metri, esattamente come l'ungherese trentunenne Laszlo Szalma che però vantava un secondo salto inferiore. Il sesto turno aveva permesso all'olandese Frans Mass di vincere la gara con 8,06. Ma quel volo discreto di otto metri non è bastato all'azzurro perché sei minuti più tardi il vecchio ungherese con 8,03 gli toglieva la medaglia d'argento. E così il saltatore padovano non è riuscito nemmeno in una gara di livello abbastanza modesto a conquistare una medaglia d'oro importante. Quattro nulli sono tanti, troppi. E come se sul ragazzo pesasse una nemesi. A Pierfrancesco Pavoni è andata assai peggio. Era in sesta corsia nella finale dei 60 metri, accanto a lui lo statounense britannico Linford Christie campione europeo a Stoccarda sui 100. L'azzurro ha azzeccato lo sparo dello starter ma non è riuscito ad accelerare mentre la superba progressione dell'inglese ha avuto l'effetto del ko: 6'57. Il fotofinish ha assegnato 6'60 a tre atleti: il belga Roland Desruelles, il bulgaro Valentin Anussov e il diciannovenne tedesco dell'Est Sven Mathes, classificati nell'ordine. Solo 6'64 per Pierfrancesco e 6'87 per Antonio Ullò, ultimo e come appassito. Nel salto in lungo la bella fanciulla bionda Heike Drechsler ha chiesto tutto a se stessa per domare la piccola e agile sovietica Galina Cislakova in vetta alla gara con 7,24 fino all'ultimo salto. La tedesca dell'Est, primatista mondiale al coperto pochi giorni fa a Vienna con 7,37, ha finito per vincere a quota 7,30. Nel peso, assenti i «giganti», ha vinto il ceco Remigius Machura con il 21° 42.

Basket. Cacciato Petrovic scende in campo Cook La Scavolini fa vedere il nuovo straniero

ROMA. L'Annabella Pavia nell'anticipo di ieri della A 2 ha superato (95-80) in Maltini Pistoia mettendo una seria ipoteca per l'ingresso nei play-out. La squadra toscana dopo il successo contro la Sabelli puntava a fare il bis a Pavia, ma l'Annabella dopo un primo tempo sul filo del rasoio nella seconda parte ha preso decisamente il largo nonostante un irriducibile Bryant leri miglior realizzatore con 31 punti. Per la serie A 1 di scena oggi sarà interessante seguire l'esordio di Cook che ha preso il posto di Aza Petrovic nella Scavolini che affronta la capolista Divarese. Incontro tra chi cerca di risalire e chi deve frenare per evitare di finire in caduta libera tra Bancoroma e Snaidero. Nella zona bassa della classifica si scontrano Wuber-Hitachi e Roberts-Brescia. ARBITRI E PARTITE Serie A 1. 25ª giornata. Ore 18.30. Benetton-Tracer (Fiorito e Nitti); Bancoroma-Snaidero (Canova e Paronelli); Allibert-Arexa (Zepplini e Belisari); San Benedetto-Dietor (Casamassa e Borroni); Divarese-Scavolini (Pallonetto e Duranti); Irge-Enichem (Maggiore e Petrosino); Wuber-Hitachi (Blanchi e Grotti); Roberts-Brescia (Tullio e Reatto). Classifica: Divarese 38; Tracer 34; Scavolini e Snaidero 32; Arexa e Dietor 30; Enichem 26; Allibert 24; San Benedetto, Benetton, Wuber, Hitachi e Bancoroma 20; Roberts 18; Irge 14; Brescia 6. Serie A 2. 25ª giornata. Ore 18.30. Cuki-Fantoni (Pinto e Pironi); Riunite-Almo (Cuglielmo e Baldi); Yoga-Standa (Nuova e Butti); Sharp-Spondilatte (Pigozzi e Marchis); Sabelli-Jolly (Nelli e Pasetto); Biklim-Facar (D'Este e Cazzaro); Segafredo-Dentigomma (Chià e Malerba); Annabella-Maltini 95 a 80 (giocata ieri). Classifica: Riunite e Yoga 40; Almo e Jollycolombani 32; Sharp 30; Standa 28; Fantoni e Annabella 26; Maltini 22; Facar 20; Segafredo, Sabelli, Spondilatte 16; Cuki, Biklim e Dentigomma 14.



La Canins pedala ancora Trovato lo sponsor

Maria Canins Bonaldi (nella foto) correrà nella stagione ciclistica che sta per cominciare con la «Gs Veynet», una nuova squadra creata appositamente per lei. Della formazione - presentata ieri a Milano alla presenza del presidente Felci Ormini e, fra gli altri, di Moser e Adorni - fanno parte altre quattro atlete. Spicca il nome di Luigina Bissoli, padovana 32enne che aveva lasciato il ciclismo 6 anni fa (nel suo palmares 13 titoli italiani su pista, 2 su strada, 4 medaglie con la maglia azzurra). Le altre sono la primatista mondiale dei 100 km, Francesca Galli, Anna Morlacchi e Alessandra Adami. Nel mirino della Canins parecchi obiettivi: il primo Giro d'Italia femminile, il Tour e le Olimpiadi di Seul.

Torrealba torna a casa La Teodora protesta

La Teodora (nella foto) correrà nella stagione ciclistica che sta per cominciare con la «Gs Veynet», una nuova squadra creata appositamente per lei. Della formazione - presentata ieri a Milano alla presenza del presidente Felci Ormini e, fra gli altri, di Moser e Adorni - fanno parte altre quattro atlete. Spicca il nome di Luigina Bissoli, padovana 32enne che aveva lasciato il ciclismo 6 anni fa (nel suo palmares 13 titoli italiani su pista, 2 su strada, 4 medaglie con la maglia azzurra). Le altre sono la primatista mondiale dei 100 km, Francesca Galli, Anna Morlacchi e Alessandra Adami. Nel mirino della Canins parecchi obiettivi: il primo Giro d'Italia femminile, il Tour e le Olimpiadi di Seul.

Vento in poppa per la vela azzurra

Le atlete azzurre impegnate a Buzios (Brasile) nel campionato del mondo di vela hanno colto successi in serie. La 20enne mantovana Francesca Pavesi si è riconfermata mondiale nella classe «Laser», mentre nella stessa categoria la varesina Paola Ferrario ha ottenuto la medaglia d'argento e la milanese Roberta Sacchi è giunta quinta. Nella tavola a vela, dietro alla canadese Carol Anle si è piazzata la grossenata Alessandra Sensi. Nel «470», il doppio che sarà in gara anche a Seul, settime le genovesi Porta e Barabino.

Pallavolo, martedì partono i play-off

Play-off maschili e femminili di pallavolo al via: si comincia martedì. Ecco le date degli incontri del «quartetto»: martedì 8, sabato 12 e martedì 15 marzo. La gara di andata e l'eventuale spareggio si disputano in casa della squadra con la miglior classifica al termine della regular season. La prima giornata delle semifinali è prevista per il 19 marzo.

Sul quadrato botte, in platea rivoltellate Due morti

Una riunione di boxe a Bangkok, in Thailandia, è improvvisamente trascinata in un'incredibile sparatoria: due persone sono morte e altre sette, fra le quali un turista francese, sono restati ferite. Sembra che a metter mano alle armi siano stati addirittura alcuni organizzatori di meeting pugilistici, per questioni personali. Per sottrarsi alle pallottole molti spettatori (alto stadio «Lumpini» ce n'erano almeno 7mila) si sono gettati a terra riprendendosi sotto le sedie.

Oti, primo nero nel «quindici» inglese di rugby

Gli inglesi hanno schierato anche Chris Oti, primo giocatore nero ad indossare la casacca dell'Inghilterra negli ultimi 80 anni. Contemporaneamente a Dublino il Galles ha battuto 12 a 9 l'Irlanda conquistando la «Triple crown» grazie alle precedenti vittorie su Inghilterra e Scozia.

MARIO RIVANO



Table with columns for numbers (Berl, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli II, Roma II) and winning numbers for the 8th March 1988 lottery. Includes 'LE QUOTE' for different number combinations.